

Il "diario di lavorazione" di Vasco Brondi all'Urban

IL CONCERTO

Salirà venerdì sul palco dell'Urban Club di Sant'Andrea delle Fratte Vasco Brondi, cantautore dal piglio rock considerato dalla critica uno dei più significativi degli ultimi due decenni e amatissimo da un pubblico trasversale (inizio alle 22). Tornerà in Umbria grazie a Riverrock winter edi-

tion, rassegna di eventi promossa dall'omonima associazione, e lo farà a distanza di tre anni da "Paesaggio dopo la battaglia", primo album pubblicato a suo nome dopo la conclusione del fortunato progetto "Le luci della centrale elettrica".

Sullo stage perugino presenterà dunque i brani contenuti in "Un segno di vita", composto da 10 tracce decisamente più pop ri-

spetto a lavori precedenti; un disco da cantare, senz'altro maturo se non altro per l'interessante ricerca musicale che contiene. Con questo tour di presentazione Vasco Brondi proporrà al suo pubblico una sorta di "diario di lavorazione". La data perugina arriva dopo un breve stop forzato a causa di una laringite che ha colpito l'artista veneto, ma anche dopo il doppio sold-out a Roma: «Bellissi-

mo incontrarsi in questi primi concerti - ha spiegato Brondi - nel teatro si parla di "quarta parete" che sarebbe quella immaginaria che divide il palco dalla platea, ecco in questo tour l'abbiamo già polverizzata». C'è da aspettarsi che all'Urban Club venga rinsaldato quello stretto legame che unisce il cantautore al pubblico umbro: a fine 2018 partì da Foligno il primo tour nei teatri della

sua carriera, concerto anticipato qualche settimana prima da un affollato incontro alla Libreria Feltrinelli di Perugia. Poi il concerto alla Rocca Maggiore di Assisi con il tour "Talismani per tempi incerti" e l'ultima data, a luglio 2022, all'Antifestival di Trevi con il tour legato al nuovo singolo "Va dove ti esplose il cuore".

Mi. Bel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli eventi

IL PROGRAMMA

Un'estate da gustare da un tramonto all'altro. Sono molte e altrettanto ricche le tappe previste per gli eventi targati "See you sun" e "Festival dei Tramonti", il primo ideato e promosso dalla società Orizzonte Nove, amministrata da Edoardo Guarducci, e il secondo dall'associazione di promozione sociale Trasimeno Futuro cultura e sostenibilità, presieduta da Fabio Cancelloni.

Sotto il nome "Umbria Coming Sun", due realtà distinte si uniscono per una condivisa forma di comunicazione, annunciando le iniziative per l'estate alle porte con un comune impegno per la valorizzazione di specifici territori attraverso la bellezza naturale nella cornice dei tramonti come leva di marketing territoriale.

Si partirà con il benvenuto alla stagione estiva, offerto dal Festival dei Tramonti, kermesse che già l'anno scorso aveva segnato la stagione del comprensorio lacustre tra Passignano, Monte del Lago e San Feliciano portando spettacoli, arte, attività outdoor per le famiglie ed enogastronomia. Anteprema già a fine maggio e poi il 21 giugno per il solstizio d'estate, per poi proseguire per dieci giorni di eventi dal 28 giugno al 7 luglio.

Toccherà invece a See You Sun chiudere l'estate con appuntamenti sia a Todi che sul Trasimeno. Esperienze e musica dal vivo, dal 30 agosto al 1 settembre a Todi, presso la Terrazza inferiore del Nido dell'Aquila, per poi chiudere a San Feliciano, allo stabilimento lacustre "Zocco Beach" il 14 e 15 settembre.

Fabio Cancelloni, Presidente di APS Trasimeno Futuro cultura e sostenibilità: «La sostenibilità di un territorio passa anche attraverso la lungimiranza di imprenditori amanti del bello che hanno deciso di trovarsi per raccontare l'Umbria, condividendo un progetto legato al tramonto. Da questa meraviglia della natura attraverseremo l'Umbria nei suoi scorci per va-

Presentate ieri a Palazzo Donini due kermesse per l'estate. Anteprema a fine maggio poi appuntamenti il 21 giugno per il solstizio e a chiudere dal 28 giugno al sette luglio

Dal Trasimeno a Todi, i tramonti diventano festival



A fianco persone in canoa al tramonto al Trasimeno. Sopra la presentazione ieri a palazzo Donini

SPETTACOLI E ATTIVITÀ OUTDOOR PER LE FAMIGLIE FRA PASSIGNANO MONTE DEL LAGO E SAN FELICIANO

lorizzare anche i luoghi più nascosti e segreti e condividere l'amore per questo territorio esaltandone le sue eccellenze artistiche, paesaggistiche, enogastronomiche. Ci aspettiamo importanti ricadute a livello economico e turistico che andranno nella direzione di rafforzare il no-

A FINE AGOSTO E METÀ SETTEMBRE ECCO "SEE YOU SUN" AL NIDO DELL'AQUILA E POI ALLO ZOCCO BEACH DI SAN FELICIANO

stro ruolo di imprenditori, oggi più che mai orientato al sociale e al benessere».

Per Edoardo, Guarducci ideatore di See You Sun, «le locations in cui sarà possibile fruire di esperienze legate alla mobilità dolce ed alle attività sportive tipiche lacustri, presenteranno anche panel legati alla sensibilizzazione su tematiche locali in termini di ambiente e sostenibilità, mentre la bussola artistica sarà rivolta verso sonorità contemporanee e l'ospitalità dei suoni di matrice locale in prospettiva globale, con particolari attenzioni rivolte all'Africa, al Sudamerica e alle minoranze linguistiche e culturali».

Le due manifestazioni sono state presentate ieri a Palazzo Donini. La presidente della Regione Donatella Tesei ha sottolineato «l'importanza della valorizzazione di progetti ed attività, come questa, che promuovono l'arte, la cultura, ed il buon cibo». Momenti e serate che segneranno l'estate umbra e del Trasimeno. Tesei ha sottolineato come «rappresentano un eccezionale impulso turistico per il territorio e con questa idea prosegue il costante impegno delle istituzioni di stare accanto ai numerosissimi eventi che si incastonano nelle bellezze naturali dell'Umbria e che attirano visitatori dall'Italia e oltre i confini. Sono eventi che sposano arte, bellezze e enogastronomia dei singoli territori. In questo contesto il Lago Trasimeno rappresenta un'importante risorsa turistica che offre scenari unici. La rete e la sinergia che si creano con le istituzioni, ma anche tra gli operatori stessi come in questo caso, diventano un vero valore aggiunto».

Gianni Agostinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perugia 1416

Porta Eburnea, la dama è Angelica



LA RIEVOCAZIONE

Angelica Moriconi è la nuova prima dama del rione di Porta Eburnea, che sfilerà nel corteo storico per la nona edizione di Perugia1416, la rievocazione storica in programma nell'acropoli dal 14 al 16 giugno 2024. La 36enne perugina è sposata ed è un'insegnante della scuola dell'infanzia di Borgo XX Giugno a Perugia. La sua elezione è avvenuta domenica nella sede dell'associazione Perugia1416 Aps.

«Sono molto contenta di essere stata eletta - dice Angelica Moriconi - Il ruolo della prima dama è molto ambito da tutte noi e ho sempre desiderato di essere un giorno eletta. In questi anni ho preso sempre parte ai cortei, alle sfilate e alla vita di Porta Eburnea. Spero di rappresentare al meglio il Rione, la goliardia, la serenità e la vivacità di tutti i suoi partecipanti. Mi è sempre piaciuto fare parte attiva di questa manifestazione, ne sono appassionata».

«Con questo primo evento - spiega il console Stefano Cascianelli - stiamo entrando nel vivo dell'organizzazione del Palio 2024. Come rione abbiamo scelto di anticipare le elezioni della prima dama per concentrare le nostre forze per la manifestazione». È stata la prima elezione che apre ufficialmente l'edizione 2024 di Perugia1416.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Fondazione Perugia opere da tutto il mondo

Ecologia, riuso e futuro: quando l'arte diventa utopia

LA MOSTRA

Natura e utopia come due polarità inconciliabili ma allo stesso tempo universi indissolubili, capaci di innescare riflessioni e offrire suggestioni grazie all'arte contemporanea. Da oggi e fino al prossimo 3 novembre le sale di Palazzo Baldeschi in Corso Vannucci ospiteranno "Natura/Utopia: l'arte tra ecologia, riuso e futuro", la nuova mostra di Fondazione Perugia che attraverso le opere di tredici artisti indaga le attualissime tematiche

del rapporto dell'uomo con la natura e il suo futuro.

«Dall'esempio dell'architettura declinata in senso ecologico nelle opere di Ugo la Pietra - ha spiegato il curatore Marco Tonelli durante un'anteprema per la stampa - al riuso secondo gli artisti africani Mabunda e Tayou, passando per le costruzioni rizomatiche di Cecchini, i celebri "tappeti-natura" in poliuretano di Gilardi, le camicie maschili della Kaikkonen, le pagine nere di Canevari e le serre per coltivare sentimenti di Baruchello, fino alle video-opere di Peter

Campus e Giuliana Cuneaz, ai paesaggi post-apocalittici di Toffolini e alle suggestioni di Penone e Benati. È una mostra ampia che confidiamo raggiungerà un pubblico variegato».

Tutto il percorso espositivo è accompagnato da codici QR, che permetteranno ai visitatori di attraversare le stanze guidati dalla voce dello stesso Tonelli, con traduzione anche in inglese. Un allestimento che valorizza il luogo, con luci ad hoc per favorire un dialogo tra la mostra e il palazzo che la ospita. Per sostenere il messag-

gio sociale, l'80% delle strutture per l'allestimento sono state recuperate dalla mostra precedente, il catalogo è stampato in carta riciclata mentre per le magliette dello staff si è scelto il cotone riciclato: «Le mostre d'arte possono essere un potente strumento di sensibilizzazione - ha affermato la presidente di Fondazione Perugia Cristina Colaiacono - e interpretazione del presente. Posti di fronte alle

infinito strade della creatività, i visitatori esplorano nuove prospettive, visioni e soluzioni, è ciò è particolarmente vero rispetto al tema dell'ambiente e del futuro dell'umanità». Secondo Fabrizio Stazi, direttore generale della Fondazione Perugia «con le nostre scelte cerchiamo di premiare chi ha al centro la sostenibilità».

Michele Bellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

